

GIUGNO 1978



LA PARROCCHIA

DI S. BARTOLOMEO

VALFENERA D'ASTI

PELLEGRINAGGIO A LOURDES

7-12 AGOSTO

LUNEDÌ - 7 agosto - Ore 5 partenza da Valfenera

Cuneo - Colle di Tenda - Ventimiglia (colazione)
Monaco - Nizza Marittima - St. Louis de Brignoles (pranzo)
Attraverso la Provenza arriviamo a Nîmes (cena - visita notturna della città - pernottamento)

MARTEDÌ - Ore 8 partenza - Passeremo a

Montpellier (visita alla tomba della Regina *Elena* di Savoia)
Narbonne - Capendu (pranzo)
Carcassonne (visita alla *Cité*) - poi proseguimento per
Lourdes (sistemazione in albergo - cena - visita alla *Grotta*)

MERCOLEDÌ - GIOVEDÌ - Permanenza a Lourdes: il programma sarà dato sul posto

VENERDÌ - Ore 6 S. Messa - Colazione - Partenza per

Tolosa (visita alla Basilica di *St. Sernin* dove ci sono le spoglie di S. Tommaso d'Aquino)
Capendu (pranzo)
Avignone (cena - visita al palazzo dei papi - pernottamento)

SABATO - Partenza ore 7

Gap (pranzo)
Monginevro - Susa - Torino - Valfenera (arrivo verso le 21/22)

La quota del viaggio comprensiva di vitto e alloggio dal pranzo di lunedì al pranzo di sabato è di L. 115.000.

Prenotarsi subito - Tel. 939178.

IL PARROCO
SACCO DON FELICE

Cari Parrocchiani,

in un momento in cui il mondo, e in modo particolare la nostra povera Italia, sta vivendo scene sconvolgenti di violenza e di morte, in questo Bollettino, voglio proporvi alcune pagine da meditare, sul rimedio contro questa violenza, cioè sull'AMORE. Dopo ci fermeremo a riflettere sulle tristi conseguenze che ne derivano quando al posto dell'AMORE subentra l'egoismo, l'ingiustizia, l'odio.

Ecco il delitto di via Fani, l'assassinio dell'on. Moro, i rapimenti, gli omicidi che quotidianamente riempiono le pagine della Cronaca Nera e infine la legalizzazione dell'ABORTO, che è come il culmine, perché distrugge il principio del diritto alla vita, per cui in un domani tutti potremo esserne travolti, anche quelli stessi che oggi hanno votato tale legge.

Riflettiamo dunque su questa verità, soffrendo per una così triste realtà e preghiamo il Signore perché ci accompagni con la sua Misericordia e la sua Grazia, affinché il nostro domani possa vedere un mondo migliore.

Il vostro Parroco
don Felice

CONTRO LA VIOLENZA: L'AMORE

Ma perché tanta violenza oggi?

Perché si è seminato ribellione e odio. E ciò che si è seminato... si raccoglie.

Gesù, nel suo Vangelo, ha una parabola stupenda, al riguardo: quella della zizzania. *Di notte*, "un uomo nemico" percorse tutto il campo di Dio, nel quale era stato seminato "grano scelto", e vi sopra-seminò il loglio (la zizzania). E presto se ne videro gli effetti.

Prova ad andare a rileggere questa parabola profetica (Mt. 13,24ss). Rileggila con attenzione e con amore. Sarà una vera rivelazione.

★

"L'uomo nemico", l'insonne avversario di Dio e degli uomini: satana, continua il suo triste mestiere.

E i nostri tempi, sono tempi in cui tutto l'inferno si è riversato sul campo di Dio, a seminare tutte le zizzanie e le male erbe. E gli agricoltori, forse, hanno anche dormito... troppo.

Il disastro nel campo sembra irreparabile. Ma coraggio! Non è così.

Il padrone, Dio, ci esorta a portare ancora pazienza per un po'.

Presto sarà la mietitura. E per la zizzania, la fine sarà il fuoco. Il buon grano sarà invece riposto nei granai.

Coraggio, dunque, buoni agricoltori!

Ancora un po' di pazienza. Ed un lavoro sodo, costante, intelligente, diuturno.

★

Beh! Cerchiamo di capire bene il meccanismo di tutta questa triste faccenda. Per cercare di neutralizzare tanto male. E largamente seminare buon grano. Sì che trionfi il bene.

Quali *le vere cause* della violenza nel mondo? Quella così spietata di oggi, qui, tra noi?

La storia della violenza è vecchia quanto il mondo.

È Dio stesso che ci descrive da dove essa veramente viene; e quale è il suo meccanismo infernale.

La pagina più limpida, al riguardo, è anche una delle prime pagine della storia dell'umanità.

Vai a rileggere tutto il capitolo terzo del libro della Genesi. Il racconto è popolare, ma chiaro.

Eccolo, nella sua sostanza.

Il serpente (satana), il ribelle a Dio, fa il suo ingresso nel mondo proprio nei primissimi giorni della storia dell'umanità.

Egli, IL RIBELLE "bugiardo e omicida fin da principio" (Gesù nel Vangelo di Giovanni, c. 8,44), tenta i nostri progenitori. Li tenta alla RIBELLIONE VERSO DIO.

E lo fa usando la menzogna. Vai a vedere! Non hai mai pensato che satana entrò nel mondo sparando la prima bugia della storia? E... smascherato, con faccia di tolla (perché di tolla è sempre la faccia di satana... e dei suoi), ne sparò subito un'altra, e... poi, così continuò *sempre* A MENTIRE... tolleggiando? (Tolla? Maschera di bronzo è quella di satana! Rosso come il fuoco del suo inferno, di dentro; di fuori... non arrossisce *mai*. La menzogna è la sua arma. La sua *verità*).

Entrato con la bugia; provocata nei nostri progenitori la sua stessa ribellione a Dio, appunto con IL PECCATO DELLA RIBELLIONE portò l'odio nel mondo; e con esso ogni violenza. E *la morte*.



E allora?

Le cause della violenza oggi nel nostro mondo? Quelle vere? Le più profonde?

Eccole.

1) Il mistero di satana sempre operante nella storia umana. Satana tenta. Tenta sempre alla ribellione. LA RIBELLIONE A DIO.

2) Tutti gli uomini che cedono al sibilo del serpente, cadono tristemente nel suo regno. **Diventano i sudditi-schiavi di satana.** Padrone orrendo.

Ed essi, SCHIAVI, si dicono "liberi". E portano... la "loro" libertà (la chiamano "liberazione"), con il mitra, con le bombe e con ogni sorta di violenza. E amano chiamarsi: "i... liberatori".

E i loro liberati (uomini singoli o intere na-

zioni) gemono sotto il loro pesante tallone. Gemono, questi nostri fratelli, e muoiono. A centinaia di migliaia. A milioni. In tutte le forme...

3) In tutti quelli che accettano la ribellione a Dio — atei più o meno sistematici di tutte le risme: di destra, di sinistra, di centro; in basso... in alto... — in TUTTI entra la malattia, il bisogno dello stile del loro padre, satana:

LA MENZOGNA.

Bugie. Bugie. Bugie.

Dette. Suggeste. Stampate. Teleradiate. Televisionate. Telefilmate. Condite in ogni salsa.

Bugie "*scientifiche*"!

Oh! le bugie scientifiche. Oggi il mondo ne trabocca.

E le masse. I gonzi. I dotti. Gli... scienziati. Bevono, e vendono!

Il mondo ne è impazzito.

E i pazzi, si sa, fanno cose da pazzi.

Oh! quante volte dei rumori si chiamano "musica". Delle urla, "arte". Degli sgorbi, "dipinti". Un po' di materia buttata là, "scultura".

E... le più grosse fandonie: verità "scientifiche".

.....

È l'arte di satana, "bugiardo fin da principio".

E oggi le menzogne sono sparate a ripetizione. Scandite. Sloganate. Mitragliate.

Il maestro della menzogna ha anche insegnato a "mentire sempre"; "mentire a mitraglia".

Sì. Perché così non si dà neppure il tempo di pensare, di rispondere, *di capire...*

E LA VIOLENZA.

Figlia primogenita dell'odio. Perché satana è odio. E odia. Sa solo odiare. Insegna solo ad odiare.

E LA MORTE.

Frutto ultimo dell'odio, ottenuto con la tecnica obbligata della violenza, in tutte le sue espressioni.

E il campo dell'umanità, lo stupendo campo dell'umanità, ha oggi il tristissimo aspet-

to di una desolata landa; tutta sterpi, erbe velenose; arida brughiera, dove sibilano senza numero i serpenti che mordono e uccidono... (Num. 21, 4-9). Figli del Serpente.

★

*Ed ora un quadro scarno. Netto. Incisivo.
Il mondo oggi. La nostra patria oggi.
Troppi si sono RIBELLATI A DIO.
Sono perciò diventati lupi per i loro fratelli.
Violenti. E omicidi.
Dilaga la menzogna. La chiamano verità...
"Scienza"!
Crepita il mitra. Lo dicono "liberazione".
Regna la morte. La loro... "pace".*

★

Correre ai ripari!

Bisogna ritornare a Dio.

Il Padre che ci ama. E vuole che viviamo da

Fratelli. Ci amiamo. Ci aiutiamo.
E costruiamo un mondo giusto.
Per la felicità di tutti.

Bisogna ritornare ad amare!

Perché la vita nasce dall'amore.

Bisogna ritornare al culto della verità.

Perché "la verità vi farà liberi", ci dice Gesù.

E la libertà, quella vera, è fonte di gioia; di crescita vera; di progresso vero; e di ogni vero bene.

E il Maestro è Gesù!

Bisogna dunque RITORNARE A GESÙ!

Questo è il punto.

Rieducare all'amore, alla bontà, al dono di sé, al dovere, all'impegno, al lavoro, alla generosità, alla verità, alla gioia...

Ma il maestro autentico è sempre Gesù.
Solo Gesù.

Ritornare dunque a Gesù!

Don Paolo Arnaboldi

Dal "testamento" di Raoul Follereau

UN UOMO CHE HA SAPUTO AMARE

Scrivevo, venticinque anni fa: «**O gli uomini impareranno ad amarsi**, e, infine, l'uomo vivrà per l'uomo, **o gli uomini moriranno**. Tutti, e tutti insieme. Il nostro mondo non ha che questa alternativa: **amarsi o scomparire**. Bisogna scegliere. Subito. E per sempre». Ieri, l'allarme. Domani, l'inferno.

«**Signore, vorrei tanto aiutare gli altri a vivere**». Questa fu la mia preghiera di adolescente. Credo di esservi rimasto, per tutta la mia vita, fedele...

Ed eccomi al crepuscolo di un'esistenza che ho condotto il meglio possibile, ma che rimane incompiuta. Il Tesoro che vi lascio, è il bene che io non ho fatto, che avrei voluto fare e che voi farete dopo di me. **Possa solo questa testimonianza aiutarvi ad amare**. Que-

sta è l'ultima ambizione della mia vita, e l'oggetto di questo «testamento».

* * *

Proclamo erede universale tutta la gioventù del mondo. Tutta la gioventù del mondo: di destra, di sinistra, di centro, estremista: che m'importa! Tutta la gioventù: quella che ha ricevuto il dono della fede, quella che si comporta come se credesse, quella che pensa di non credere. C'è un solo cielo per tutto il mondo. Più sento avvicinarsi la fine della mia vita, più sento la necessità di ripetervi: **è amando che noi salveremo l'umanità**. E di ripetervi: la più grande disgrazia che vi possa capitare è quella di non essere utili a nessuno, e che la vostra vita non serva a niente.

* * *



Amarsi o scomparire. Non è sufficiente inneggiare a: «la pace, la pace», perché la Pace cessi di disertare la terra. Occorre agire. **A forza d'amore. A colpi d'amore.** I pacifisti con il manganello sono dei falsi combattenti. Tentando di conquistare, disertano. Il Cristo ha ripudiato la violenza, accettando la Croce. Allontanatevi dai mascalzoni dell'intelligenza, come dai venditori di fumo: vi condurranno su strade senza fiori e che terminano nel nulla. Diffidate di queste «tecniche divinizzate» che già San Paolo denunciava. Sappiate distinguere ciò che serve da ciò che sottomette. Rinunciate alle parole che sono tanto più vuote quanto sonore. Non guarirete il mondo con dei punti esclamativi. Ciò che occorre è liberarlo da certi «progressi» e dalle loro malattie, dal denaro e dalla sua maledizione. Allontanatevi da coloro per i quali tutto si risolve, si spiega e si apprezza in rapporto ai biglietti di banca. Anche se sono intelligenti, essi sono i più stupidi di tutti gli uomini. Non si fa un trampolino con una cassaforte. Bisognerà che dominiate il potere del denaro, altrimenti quasi nulla di umano è possibile, ma con il quale tutto marcisce. Esso, Corrutto, diventi Servitore.

Siate ricchi della felicità degli altri. Rimanete voi stessi. E non un altro. Non importa chi. Fuggite le facili vigliaccherie dell'anonimato. Ogni essere umano ha un suo destino.

Realizzate il vostro, con gli occhi aperti, esigenti e leali. Niente diminuisce mai la dimensione dell'uomo. Se vi manca qualcosa nella vita è perché non avete guardato abbastanza in alto. Tutti simili? No. Ma tutti uguali e tutti insieme! Allora sarete degli uomini. Degli uomini liberi. Ma attenzione! La libertà non è una cameriera tuttofare che si può sfruttare impunemente. Né un paravento sbalorditivo dietro il quale si gonfiano fetide ambizioni. La libertà è il patrimonio comune di tutta l'umanità. Chi è incapace di trasmetterla agli altri, è indegno di possederla. Non trasformate il vostro cuore in un ripostiglio; diventerebbe presto una pattumiera.

Lavorate. Una delle disgrazie del nostro tempo è che si considera il lavoro come una maledizione. Mentre è redenzione. Meritate la felicità di amare il vostro dovere. E poi, credete nella bontà, nell'umile e sublime bontà. **La sola verità è amarsi. Amarsi gli uni con gli altri, amarsi tutti.** Non a orari fissi, ma per tutta la vita. **Amare la povera gente, amare le persone felici** (che molto spesso sono dei poveri esseri), **amare lo sconosciuto, amare il prossimo che è ai margini della società, amare lo straniero che vive vicino a voi. Amare.** Voi pacificherete gli uomini solamente arricchendo il loro cuore.

Raoul Follereau

Il mio Credo nella preghiera



*Credo che la preghiera non è tutto,
ma che tutto deve cominciare dalla preghiera:
perché l'intelligenza umana è troppo corta
e la volontà dell'uomo è troppo debole;
perché l'uomo che agisce senza Dio
non dà mai il meglio di sé stesso.*

*Credo che Gesù Cristo, dandoci il «Padre nostro»,
ci ha voluto insegnare che la preghiera è amore.*

*Credo che la preghiera non ha bisogno di parole,
perché l'amore non ha bisogno di parole.*

*Credo che si può pregare
tacendo, soffrendo, lavorando,
ma il silenzio è preghiera solo se si ama,
la sofferenza è preghiera solo se si ama,
il lavoro è preghiera solo se si ama.*

*Credo che non sapremo mai con esattezza
se la nostra è preghiera o non lo è.
Ma esiste un test infallibile della preghiera:
se cresciamo nell'amore,
se cresciamo nel distacco dal male,
se cresciamo nella fedeltà alla volontà di Dio.*

*Credo che impara a pregare
solo chi impara a tacere davanti a Dio.*

*Credo che impara a pregare
solo chi impara a resistere al silenzio di Dio.*

*Credo che tutti i giorni dobbiamo chiedere al Signore
il dono della preghiera,
perché chi impara a pregare
impara a vivere.*

Un monaco nel mondo

ASSASSINIO di ALDO MORO e LEGALIZZAZIONE dell'ABORTO

Due delle pagine più tristi della nostra storia, sono state scritte proprio in questi mesi passati da coloro che dichiarando di voler cambiare il nostro modo di vivere per renderlo più umano e più giusto, hanno scelto «LA VIA DELLA MORTE».

È sempre stato così: quando si abbandona DIO, l'Autore della VITA, inevitabilmente si scivola sulla «VIA DELLA MORTE».

Ancora oggi i Brigatisti Rossi, che di DIO non sanno che farsene, continuano ad uccidere affermando di compiere «il più alto atto di umanità possibile», come Curcio definì l'assassinio di Aldo Moro.

Così, nell'identico modo, si sono comportati quei parlamentari che 32 anni fa hanno voluto togliere il Nome di DIO dalla nostra Costituzione e i loro eredi diretti che a otto giorni da quel terribile crimine, legalizzarono l'ABORTO libero e gratuito, definendolo «un doveroso atto di umanità verso la donna».

La «Civiltà Cattolica», nell'editoriale del suo ultimo fascicolo, afferma:

«Quanto avviene al Senato in questi giorni con l'approvazione definitiva della legalizzazione dell'aborto è più grave, sotto il profilo generale e per quanto riguarda il futuro non solo immediato ma anche lontano del nostro Paese, di quanto avvenne il 16 marzo in via Fani.

In via Fani — continua la rivista dei Gesuiti — fu commesso un delitto orrendo, ma non fu intaccato il principio del diritto alla vita ed alla libertà, in base al quale quel diritto è stato unanimemente condannato; nel Parlamento, invece, per la prima volta nella storia del nostro Paese, viene intaccato il principio del diritto alla vita, cioè il principio fondamentale sul quale si regge non solo la vita sociale, ma anche l'ordinamento giuridico italiano».

Riportiamo ora qui di seguito il commento pubblicato da «Il Popolo» di mercoledì 10 maggio, dal titolo «Il prezzo più alto», riguardante l'assassinio di Aldo Moro, a cui aggiungiamo «La dichiarazione dei Vescovi Italiani sull'aborto».

L'assassinio di Aldo Moro

«9 maggio 1978: è già una data storica, tristissima e atroce per ogni democratico, che sente e sa di aver perso con Aldo Moro un punto di riferimento essenziale e fermo nel faticoso procedere della nostra democrazia. Lo è tanto più per noi, che in Aldo Moro abbiamo trovato sempre una guida pacata e sicura, che riassumeva in sé il senso originale e profondo di una esperienza — come quella politica dell'Italia post-bellica — per tanti aspetti diversa ed inedita.

Di questa esperienza Aldo Moro ha rappresentato e rappresenta il "cuore", e insieme la mente aperta e attenta ad ogni fenomeno di novità. Per questo si è voluto colpire soprattutto Lui, nell'intento di colpire a morte lo Stato repubblicano; si è colpito in Lui il simbolo di una democrazia italiana che dopo gli anni dell'impetuoso sviluppo, stava gradualmente costruendo la sostanza di un nuovo rapporto, fiduciario e partecipe, fra il cittadino e lo Stato.

* * *

Noi siamo certi che "questo" Moro, nel quale si identifica per tanta parte la nostra democrazia, non è morto e non può morire, proprio perché Egli ha pagato il prezzo più alto a questo suo ideale di una democrazia insieme tollerante ed aperta fiduciosamente alle novità, scrutate con attenzione estrema e grande senso del reale. Per questo oggi ogni italiano non può non sentirsi più povero, più solo, più esposto alle gravi minacce ed insidie che sono dietro questo agghiacciante ed atroce delitto; ma anche più forte, della forza che dà il dolore e più consapevole delle sue responsabilità comunitarie.

Viviamo insieme alla famiglia di Aldo Moro questo momento di tragedia, che pesa sulle nostre anime, sui nostri affetti: pesa soprattutto sulle nostre speranze per una democrazia più vera e civile. Ma confermiamo qui che le indicazioni e le intuizioni del suo altissimo magistero politico saranno l'impegno di tutta la nostra vita.

* * *

Con questo crimine mostruoso e feroce, le Brigate rosse riportano in Italia i metodi più aberranti di un terrorismo che ha i suoi tenebrosi precedenti nel nazismo e nello stalinismo, la cui unica logica è stata sempre la distruzione fisica dell'avversario. Questo rigurgito di barbarie, sanguinaria e fanatica, ci rende avvertiti tutti — da coloro che ricoprono le più alte responsabilità ai più umili — di quale sia la vera posta in gioco. Mai come in questo momento la prova è tra civiltà e barbarie, tra un sanguinario fanatismo e la fede nella democrazia, fra la libertà e la sua più orrenda e iniqua negazione.

Aldo Moro ha pagato con la sua vita — la vita oggi "più preziosa" per l'Italia, come è stato detto anche da avversari democratici della sua politica — un tributo enorme di dolore e di sangue ad una causa nella quale mai come oggi tutto il popolo italiano può e deve riconoscersi. Per questo siamo certi che tutto il popolo saprà reagire non solo per isolare, ma per estirpare dal proprio corpo il cancro mortale del terrorismo. Questo è il primo impegno per onorare la memoria di Moro e insieme la condizione essenziale per poter proseguire sulla grande strada maestra della democrazia da lui indicata».

Io non posso concepire l'amore senza un bisogno imperioso di conformità, di rassomiglianza e soprattutto di partecipazione a tutte le pene, a tutte le difficoltà, a tutte le durezza della vita.

Charles De Foucauld

L'aborto rinnega i valori più alti della convivenza

In seguito all'entrata in vigore della legge sull'aborto, la Conferenza episcopale italiana ha pubblicato il 9 giugno una Dichiarazione, che riassume in dieci punti il costante magistero dell'Episcopato del nostro Paese. Era stata la recente assemblea dei Vescovi italiani a chiedere una sintesi breve, chiara e leggibile dai fedeli, in materia di tutela della maternità e accoglienza della vita. Nel diffondere la dichiarazione che pubblichiamo integralmente, l'ufficio informazioni della CEI ha confermato che la Conferenza darà ulteriori, doverosi orientamenti con un'istruzione di tipo catechistico. In questo quadro particolare risalto avrà il problema dell'obiezione di coscienza.

La legislazione statale sull'aborto, entrata in vigore il 6 giugno 1978, obbliga tutti a serie riflessioni.

1.- Nessuna legge umana può mai sopprimere la legge divina.

2.- Ogni creatura umana, fin dal suo concepimento nel grembo materno, ha diritto a nascere.

3.- L'aborto volontario e procurato, ora consentito dalla legge italiana, è in aperto contrasto con la legge naturale scritta nel cuore dell'uomo ed espressa nel comandamento: «Non uccidere».

4.- Chiunque opera l'aborto, o vi coopera in modo direttivo, anche con il solo consiglio, commette peccato gravissimo che grida vendetta al cospetto di Dio e offende i valori fondamentali della convivenza umana.

5.- Il personale sanitario, medico e paramedico, ha il grave obbligo morale del-

l'obiezione di coscienza, che è prevista pure all'art. 9 della legge in corso.

6.- Il fedele che si macchia dell' «abominevole delitto dell'aborto» (1), si esclude immediatamente esso stesso dalla comunione con la Chiesa ed è privato dei sacramenti (2).

7.- Alla gestante in difficoltà si deve offrire l'aiuto effettivo della comprensione e dell'assistenza in famiglia e nella comunità cristiana, e in particolare nei consultori e nei centri di accoglienza ispirati a sani orientamenti morali.

8.- Si impone con urgenza la necessità di un rinnovato impegno per l'educazione al rispetto della vita umana in ogni fase della sua esistenza, con il rifiuto di ogni forma di violenza morale, psicologica e fisica.

9.- «Spetta alla coscienza dei laici, convenientemente formata», di adoperarsi senza posa, con tutti i mezzi legittimi e opportuni, per «iscrivere la legge divina nella vita della società terrena» (3).

10.- È necessario ricordare che l'adesione alla volontà del Signore, anche quando comporta difficoltà, richiede il coraggio di una testimonianza fedele.

(1) Concilio Ecumenico Vaticano II: *Gaudium et Spes*, 51.

(2) Cfr. Codice Diritto Canonico, can. 2350-1; can. 855-1.

(3) Concilio Ecumenico Vaticano II: *Gaudium et Spes*, 43; cfr. anche *Lumen Gentium*, 36; *Apostolicam Actuositatem*, 11; cfr. *Messaggio XV Assemblea Generale CEI*, 30 maggio 1978, n. 3.

CRONACA

NATALE - 1977

Questa festa dell'anno liturgico è certamente la più sentita dal cuore del cristiano, che guarda all'umile Bambino, nato nella povera grotta di Betlemme, per la nostra salvezza.

È anche una festa intima, vissuta in famiglia, nel calore della casa, ove ci si trova riuniti nell'Amore.

Quest'anno noi abbiamo voluto in tale circostanza riunire la famiglia parrocchiale in una serata di gioia, prendendo l'occasione per inaugurare il saloncino ricavato dalla cascina della casa colonica, ormai adibita ad Oratorio.

Molti furono gli intervenuti, che vedendo l'opera finita hanno voluto complimentarsi per quanto in un anno di lavoro si era già potuto realizzare.

Per l'occasione Piero e Tommaso, hanno presentato la simpatica farsa: "*Il consult*", che ha suscitato l'ilarità tra tutti i presenti.

Essi poi, congratulandosi per la loro bravura, han fatto voti perché questa non fosse che l'inizio di un ritorno al teatro, imitando quelli che furono i giovani di 20-30 anni fa.

Ci auguriamo che tali voti possano diventare realtà.

CAPO D'ANNO

Approfittando dei nuovi locali, un gruppo di parrocchiani, accompagnati dai loro figli più piccoli (infatti i più grandi avevano scelto un'altra sede) hanno voluto iniziare l'anno nuovo assieme, in un clima di festa e di gioia. L'iniziativa partita da un gruppo di famiglie, è stata una cosa molto simpatica e si spera possa ripetersi in altre circostanze e col numero di partecipanti aumentato.

Infatti l'Oratorio è di tutti i parrocchiani

e quindi tutti se ne possono servire, anche quelli che non hanno ancora potuto o voluto contribuire per la sua realizzazione.

FESTA DEI COSCRITTI

Quest'anno i Coscritti del 1960, hanno voluto festeggiare i loro 18 anni nei locali restaurati dell'Oratorio.

La cosa che agli occhi di molti è parsa buona, ad altri non fu molto gradita, però a cose fatte, sembra che tutti siano stati contenti, soprattutto i genitori che furono tranquilli perché i loro figli si sono trovati in un ambiente moralmente sano.

E poi perché le feste di famiglia non dobbiamo farle in casa?

Ora la festa dei nostri giovani era giusto che si facesse negli ambienti della famiglia parrocchiale.

Per questo io spero che la cosa iniziata bene, possa diventare una buona tradizione continuata negli anni futuri.

GIORNATA MONDIALE DEI FANCIULLI

Come in ogni anno, in occasione dell'Epifania, abbiamo celebrato la giornata in favore dei fanciulli bisognosi di tutto il mondo.

Alla Messa pomeridiana, sono intervenuti tutti i bambini e i canti, le letture, e il servizio, tutto fu fatto da loro.

All'Offertorio poi, insieme al pane e al vino, portarono all'Altare anche le loro offerte, che raggiunsero la somma di L. 105.000, da inviare ai loro fratelli meno fortunati.

CARNEVALE

Per gli ultimi due sabati di carnevale, 28 gennaio e 4 febbraio, un gruppo di famiglie, per l'occasione auto-definitisi "*Amici del Carnevale*", hanno organizzato prima u-

na "grande bagna cauda" a cui parteciparono oltre 30 persone e poi "una mangiata di agnolotti" con oltre 60 presenze.

"A Carnevale — dice il proverbio — ogni scherzo vale".

Però io penso che invece di "scherzo", sia meglio dire: "Ogni cosa buona vale" e la *bagna* con gli *agnolotti* sono cose veramente buone; per questo è stata scelta tale circostanza per farsene una buona scorpacciata.

Però, più che essere buone in quanto riempiono gli stomaci, lo sono perché uniscono i cuori, la cosa che veramente conta in una comunità, specialmente oggi che viviamo in un mondo così diviso.

Perciò tutti i mezzi che servono a farci stare insieme onestamente, sono sempre da ricercare e favorire da tutti.

ULTIMA DOMENICA DI CARNEVALE

È stata veramente una grande serata di famiglia.

Tutti assieme, piccoli e grandi, ci siamo ritrovati nel nostro Oratorio per passare alcune ore in sana allegria.

L'occasione è stata una rappresentazione di burattini, fatti per i piccoli, ma che sono piaciuti anche ai grandi.

Il nostro saloncino non era sufficiente a contenere tutti i convenuti che si sbellicarono dalle risa al vedere Giandua che menava "stangate" alla povera strega e amici suoi.

Lo stesso trattenimento venne poi ripetuto, a richiesta dei piccoli, al martedì successivo, chiudendo la serata con un bel falò che bruciò il povero "Carnevale" con la sua "Compare Giacometta", portati in giro per il paese lungo il giorno, in attesa della loro condanna al rogo.

PASQUA

Chiuso il carnevale, tempo di divertimento e allegria, iniziò la Quaresima, periodo di riflessione, preghiera e penitenza, destinato a prepararci degnamente alla Pasqua.

Quest'anno in tale circostanza, abbiamo voluto fare un esperimento a favore della gioventù, di tutta la zona, per dare la possibilità di una buona Confessione e di una santa Comunione.

L'iniziativa pare sia stata gradita e soprattutto utile a molti.

Infatti la sera del Mercoledì Santo circa 200 giovani di Pralormo, Cellengo, Dusino S. Michele, S. Paolo, Villanova e Valfenera, dopo alcuni incontri preliminari per preparare i canti e la funzione, si sono trovati uniti nella nostra bella chiesa per la celebrazione della loro *Pasqua*.

È stato un vero avvenimento, perché da molti anni non si vedevano più tanti giovani uniti insieme in chiesa.

Speriamo però che questo sia solo l'inizio di una lunga serie che dovrà portare tanti frutti di bene, nel cuore di tutti.

BENEDIZIONE DELLE CASE

Per la terza volta, seguendo il consiglio della Chiesa, sono passato di casa in casa a portarvi la Benedizione del Signore.

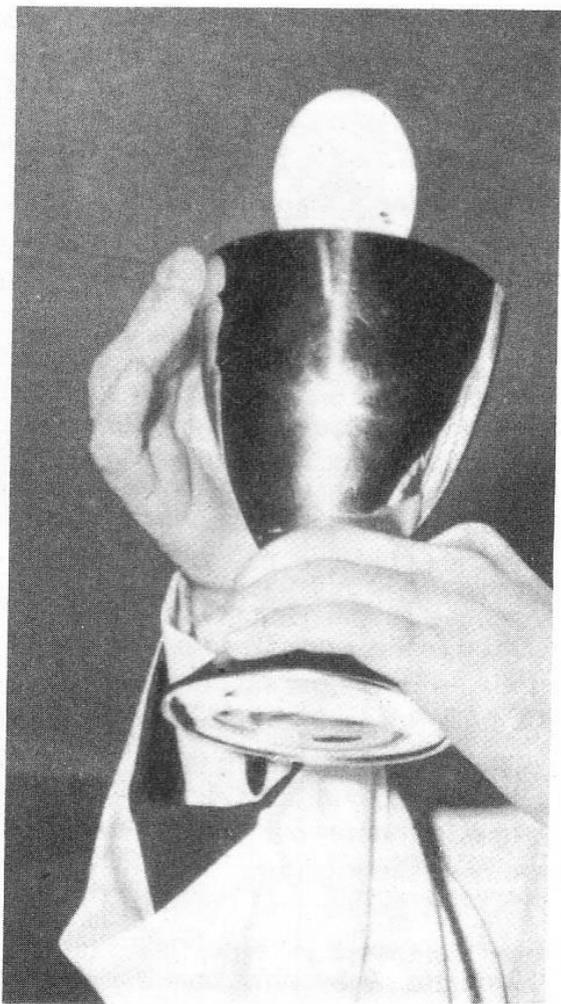
In tutte le famiglie sono stato accolto con affabilità e simpatia, anche da quelle persone che "non hanno tanto il vizio" di venire in chiesa. Certo, se questo "vizio" fosse un po' più diffuso, le cose potrebbero andare meglio, però è almeno ancora un buon segno quando il prete viene accolto senza che gli si sbatta la porta in faccia, non certo per la sua bella faccia, sbarbata o no, ma come ministro di Colui che è morto per noi e ci vuole tutti salvi con Lui.

Purtroppo alcuni per impegni di lavoro, non li ho trovati a casa; però ricordo loro che in qualunque momento lo desiderano possono avvisarmi e io vengo molto volentieri nel momento in cui sono disponibili.

1ª COMUNIONE

È sempre una delle funzioni più belle dell'anno liturgico, quella in cui un gruppo di bambini innocenti si accostano per la prima volta a ricevere Gesù.

La cerimonia è poi doppiamente bella quando a questi fanciulli e bambine fanno



corona i loro genitori, parenti e amici, se non vengono solo per curiosità ma per accompagnarli all'Altare, unendosi a loro nel fare la Comunione.

Ebbene anche quest'anno, come in quelli precedenti, tutti i neo-comunicandi furono accompagnati dai loro genitori o altri parenti che si sono comunicati con loro.

È vero che su questo punto non tutti erano pienamente d'accordo, però io sono talmente convinto che l'esempio dei grandi è indispensabile ai piccoli, in tutte le cose, ma specialmente in queste così importanti come la Comunione, che sono disposto a superare difficoltà, incomprensioni e a volte critiche anche ingiuste.

A cose fatte, sono sicuro che chi mi ha ascoltato è stato contento, e molti me lo hanno anche detto.

Adesso l'importante è che questi cari bambini tanto amati da Gesù, continuino a venirlo a ricevere sovente nella loro anima,

affinché Lui li conservi buoni e li aiuti a diventare onesti cittadini nel nostro mondo di domani.

I neo-comunicati sono: Ariano Donato, Artuso Giuseppe, Demarchi Roberto, Ellena Giuseppe, Gullo Antonio, Lanfranco Andrea, Lisa Gianfranco, Quartero Massimiliano, Rosso Paolo, Seia Ivano, Bollito Maria Grazia, Guglielmi Marina, Lanfranco Luigina, Mignatta Maria Rosa, Panetta Leonora, Quarona Maria Teresa, Rocchietti Cinzia, Grassini Marzia.

MESE DELLA MADONNA

Come ormai è per noi tradizione, tale mese che secondo la pietà cristiana è quello di Maggio, l'abbiamo celebrato da metà aprile a metà maggio, per evitare i grandi lavori della primavera che impedirebbero la partecipazione.

Però ad onor del vero, nonostante questo accorgimento, ho notato con dolore come la frequenza va ogni anno diminuendo.

La cosa è molto grave perché è segno di una diminuita devozione alla Madonna.

Ora noi sappiamo dalle apparizioni ai bambini di Fatima che Dio vuole salvare questo nostro povero mondo sull'orlo della rovina, con la devozione al Cuore Immacolato di Maria.

Ma se questa invece di crescere diminuisce sempre più, cosa avverrà?

Tale mese l'abbiamo poi chiuso la domenica 14 maggio, con una bella funzione pomeridiana.

Molti bambini, accompagnati dai loro genitori e da molti altri adulti hanno partecipato alla processione con la piccola statua della Madonna Ausiliatrice portata dai chierichetti.

Anche i bambini della 1^a Comunione sono ritornati a 8 giorni dalla loro festa per tributare un atto di amore alla Mamma Celeste.

Dopo la processione e la consacrazione a Maria, la Benedizione di Gesù Eucaristico, pose fine a questo nostro incontro annuale con la Madre sua e Madre nostra.

Tale atto di amore a Maria ebbe un'appendice nella celebrazione della festa dell'Ausiliatrice al 24 maggio.

Con una S. Messa pomeridiana, che ha visto la chiesa piena di bambini e persone anziane, abbiamo ricordato questo titolo particolare, con cui la pietà cristiana venera la Madonna: "Aiuto dei cristiani".

Tale devozione diffusa in modo particolarissimo da S. Giovanni Bosco, che le ha voluto dedicare la magnifica Basilica di Torino, ci assicura come questa Mamma sia sempre pronta ad intercedere per noi, per aiutarci a vivere bene su questa terra e soprattutto perché la possiamo poi raggiungere presso Dio nella felicità senza fine.

FESTA DEL CORPO E SANGUE DI CRISTO

Questa festività, che prima della riforma liturgica, veniva chiamata col nome latino "Corpus Domini", chiude definitivamente il periodo pasquale, ricordando il grande dono che Gesù ci ha fatto prima della sua morte in croce: l'istituzione della SS. Eucaristia.

Egli sapendo che dopo la sua morte e

risurrezione sarebbe asceso al cielo e volendo mantenere la promessa fatta ai suoi discepoli, ma destinata a tutti gli uomini: "Io sarò con voi fino alla fine dei secoli", nella stessa notte del suo tradimento istituì questo Sacramento col quale prolunga la sua permanenza tra gli uomini fino alla fine del mondo.

Ora questa celebrazione liturgica con la processione per le vie del paese, portando Gesù Eucaristico, serve a dirgli il nostro grazie per un così grande dono e per ottenere da Lui tutti gli aiuti di cui abbiamo bisogno.

RINGRAZIO

Zerbino Giovanni: per tre giornate di lavoro da muratore per rifiniture salone;

Fratelli Rosso Enrico e Domenico, Scavino Ettore: per l'opera prestata nella tinteggiatura dei muri dell'Oratorio;

Rosso Enrico: per parecchio materiale usato nella tinteggiatura;

Gazzola Emilio: per l'opera prestata nel dare la biacca alle porte e finestre;

Tamietto Giovanni: per il dono delle piastrelle per il rivestimento del Bar.

La preghiera di un laico per i Sacerdoti

Anzitutto, Signore, ti ringraziamo che degli uomini abbiano accettato di diventare Sacerdoti e nostri rappresentanti. Grazie, mio Dio, per aver dato ad essi il coraggio del sacrificio. Per loro noi possiamo nutrirci del pane di vita, formare salde famiglie, purificare le anime nostre e morire in pace.

Grazie, o Signore, per i difetti dei nostri preti. Se fossero perfetti non sopporterebbero le nostre debolezze.

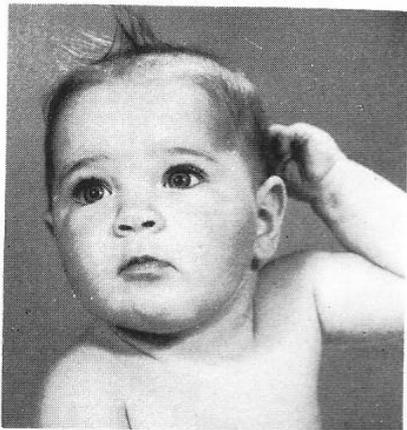
Ti preghiamo, Signore, per il loro ministero che esercitano. Fa' che quando hanno successo non si esaltino e quando fanno fiasco non si scoraggino.

Signore, fa' che abbiamo carità verso i preti nei pensieri e nelle parole.

Infine, Signore, che noi possiamo di tanto in tanto dare loro la gioia di sentire che non sono circondati da indifferenza ed ostilità.

E concedici la perseveranza della nostra preghiera per i sacerdoti. Amen.

NOTE D'ARCHIVIO



NUOVE CULLE

* Il 24 dicembre 1977 nasceva *Iaria Bruno* di Carmelo e di Lipari Elisabetta e veniva battezzato il 21 gennaio 1978 essendo padrino Scaramozzino Bruno e madrina Nucera Antonina.

I genitori offrono L. 10.000. Il padrino offre L. 10.000.

* Il 16 dicembre 1977 nasceva *Sodero Marco* di Lino e di Villata Ada e veniva battezzato il 25 febbraio 1978 essendo padrino Giamello Roberto e madrina Villa Luisa.

I genitori offrono L. 50.000.

* Il 21 gennaio 1978 nasceva *Lovecchio Rocco* di Francesco e di Cadile Concetta e veniva battezzato il 25 febbraio 1978 essendo padrino Lovecchio Salvatore e madrina Lovecchio Concetta.

I genitori offrono L. 10.000.

* Il 9 gennaio nasceva *Bosticco Giovanni* di Mario e di Rullo Rosa e veniva battezzato il 9 aprile 1978 essendo padrino Bosticco Ferdinando e madrina Rullo Elena.

I genitori offrono L. 20.000. Il padrino offre L. 10.000.

* Il 1° marzo 1978 nasceva *Lanfranco Antonella* di Tomaso e di Accossato Maria Rita e veniva battezzata il 9 aprile 1978 essendo padrino Accossato

Quintilio e madrina Lanfranco Teresa.

I genitori offrono L. 20.000.

* Il 28 marzo 1978 nasceva *Ariano Davide* di Mario e di Candela Anna e veniva battezzato il 7 maggio 1978 essendo padrino Candela Felice e madrina Vitali Fiorella.

* Il 23 marzo 1978 nasceva *Diasio Manuela* di Vincenzo e di Bocchino Pasqualina e veniva battezzata il 28 maggio 1978 essendo padrino Manna Liberato e madrina Michelina.

I genitori offrono L. 10.000.

* Siamo pure a conoscenza che il 13 gennaio 1978 a Torino nasceva *Cerrato Alessandra Francesca* di Gian Battista e di Gatto Donatella e veniva battezzata il 23 aprile 1978 essendo padrino Cerrato Cesare e madrina la signora Gatto.

I nonni Cerrato offrono L. 5.000.

* Ad Asti il 16 febbraio 1978 nasceva *Torta Maria Elena* di Gianfranco e di Denegri Rosella e veniva battezzata il 30 aprile 1978 nella parrocchia di S. Giovanni Bosco essendo padrino Denegri Ezio e madrina Accossato Pia.

I genitori offrono L. 10.000.

MATRIMONI

In parrocchia

* Il 17 dicembre 1977 *Bosticco Luigi* fu Domenico e fu Arduino Caterina, si univa in matrimonio con *Cherubino Concetta* di Guardavalle.

* Il 21 gennaio 1978 *Di Iasio Antonio* di Camillo e di Cusano Maddalena, si univa in matrimonio con *Di Nunno Cosima Damiana* di Savino e di Venitucci Isabella.

Il padre della sposa offre L. 25.000.

* Il 18 marzo 1978 *Lovecchio Domenico* di Rocco e di Brando Maria, si univa in matrimonio con *Marino Lucia* di Mario e di Ariano Rosina.

Il padre dello sposo offre L. 10.000. Il padre della sposa offre L. 10.000.

* Il 16 aprile 1978 *Visconti Luciana* di Emilio e di Lanfranco Giovanna, si univa in matrimonio con *Pelassa Franco* di Cellarengo.

Gli sposi offrono L. 25.000. I testimoni: Pelassa Bartolomeo L. 10.000 e Demarie Giuseppe 10.000.

* Il 21 maggio 1978 *Volpiano Daniela Secondina Cristina* di Stefano e di Vigna Domenica si univa in matrimonio con *Accossato Pietro Giovanni* di Pralormo.

Il padre della sposa offre L. 50.000.

* Il 3 giugno 1978 *Lovecchio Vittorio* di Salvatore e di Donato Carmela si univa in matrimonio con *Alfieri Rosalba* di Giovanni e di Sciarretta Teresa.

Il padre dello sposo offre L. 30.000.

Fuori parrocchia

* L'11 aprile 1977 nella parrocchia di Pralormo *Lanfranco Tomaso* fu Clemente e di Seia Angela si univa in matrimonio con *Seia Michelina*.

* Il 27 marzo 1978 nella parrocchia N.S. della Pace a Torino *Lanfranco Melchiorre* di Michele e di Apprato Francesca, si univa in matrimonio con *Gioia Bruna* di Torino.

* Il 6 maggio 1978 nella parrocchia di S. Marco Evangelista dei Savi di Villanova *Negro Domenico* di Maurizio e di Franzerro Margherita, si univa in matrimonio con *Becchio Domenica* dei Savi.

LUTTI

† Il 18 novembre 1977 in casa propria a Torino munita dei sacramenti degli infermi, cessava di vivere

Novarese Luigia
di anni 91

La fam. Granero in suo suffr. offre L. 20.000.

† Il 18 novembre 1977 in Casa di riposo, dopo una lunga vita piena di meriti, lasciava la terra per il cielo

Tamietto Caterina
di anni 95

In suo suffr. furono offerte L. 50.000.

† Il 19 novembre 1977 in Ospedale a Torino moriva

Capra Carolina
ved. *Perosino* - di anni 81

I parenti in suo suffr. offrono L. 20.000.

† Il 26 novembre 1977 in Casa di riposo moriva improvvisamente

Aghemio Bartolomeo
di anni 83

La cognata in suo suffr. offre L. 10.000.

† Il 14 dicembre 1977 in Casa di riposo moriva



Novara Francesco
di anni 84

I familiari in suo suffr. offrono L. 70.000.

† Il 22 dicembre 1977 in Casa di riposo veniva a mancare all'affetto dei suoi cari

Goria Giuseppe
di anni 77

I familiari in suo suffr. offrono L. 30.000.

† L'8 gennaio 1978 in Casa di riposo improvvisamente passava dal sonno alla vita eterna



Volpiano Luigia ved. Ferrero
di anni 84

I familiari in suo suffr. offrono L. 100.000.

† Il 20 gennaio 1978 al C.T.O. di Torino moriva



Sodero Caterina ved. Demarie
di anni 90

I familiari in suo suffr. offrono L. 30.000.

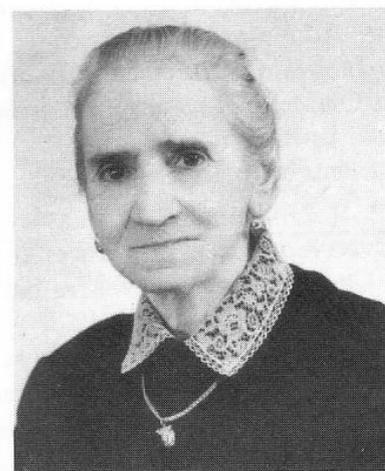
† Il 22 gennaio 1978 in casa propria, dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere



Molino Gaspare
di anni 91

I familiari in suo suffr. offrono L. 30.000.

† Il 25 gennaio 1978 in casa propria a Torino mancava all'affetto dei suoi cari



Vigna Margherita
ved. *Lanfranco* - di anni 91

I familiari in suo suffr. offrono L. 40.000.

† Il 9 febbraio 1978, in casa propria a Pavarolo, lasciava questa terra per il cielo

Colombo Caterina
in *Tamagnone* - di anni 61

I familiari in suo suffr. offrono L. 100.000.

† Il 25 febbraio 1978 in Ospedale Molinette di Torino, in seguito ad un tragico incidente, cessava di vivere



Trincherio Giuseppe
di anni 66

La moglie in suo suffr. offre L. 20.000.

« I nostri morti non sono assenti, sono invisibili. Essi tengono i loro occhi, pieni di gloria, nei nostri, pieni di pianto ».

† Il 25 febbraio 1978 in Casa di riposo, dopo una lunga vita piena di opere buone, lasciava la terra per la Casa del Padre celeste



Marocco Ottavia Maria
di anni 93

In suo suffr. furono offerte L. 100.000.

† Il 24 marzo 1978 in Casa di riposo dopo breve malattia moriva

Monticone Domenico
di anni 75

Il figlio in suo suffr. offre L. 20.000.

† Il 2 aprile 1978 in casa propria lasciava la vita terrena per quella eterna



Rosso Catterina in Gilli
di anni 74

Il marito in suo suffr. offre L. 50.000.

† Il 7 aprile 1978 in casa propria dopo una breve vita, piena però di sofferenze, lasciava questo mondo per entrare in quello degli angeli il bambino

Trincherio Luigi Domenico
di 8 mesi

I genitori in suo ricordo offrono L. 40.000.

Il 12 aprile 1978 a Savona in Ospedale cessava di vivere

Ing. Ferrero Cesare
di anni 84

I nipoti: Mino, Nina, Lillina e Andrea in suo suffr. offrono L. 50.000.

† Il 22 aprile 1978 all'Ospedale Martini di Torino, dopo

breve malattia, veniva a mancare all'affetto della famiglia

Quirico Pietro
di anni 56

I familiari in suo suffr. offrono L. 7.000.

† Il 26 aprile 1978 in casa propria, dopo una lunga vita spesa per la famiglia e nel lavoro, cessava di vivere



Visconti Giuseppe
di anni 90

Il figlio in suo suffr. offre L. 50.000.

† Il 1° maggio 1978 in Casa di riposo, dopo breve malattia, moriva

Lanfranco Anna ved. Cerchio
di anni 89

In suo suffr. furono offerte L. 20.000.

† Il 9 maggio 1978 in casa propria cessava di vivere

Lanfranco Giuseppe
di anni 76

Il fratello in suo suffr. offre L. 50.000.

† L'11 maggio 1978 in Ospedale a Cuneo veniva a mancare all'affetto dei familiari

Cucco Caterina in Serra
di anni 62

Il marito in suo suffr. offre L. 15.000.

† Il 16 maggio 1978 all'Ospe-
dale Molinette di Torino, muni-
to dei sacramenti degli infermi,
moriva

Rosso Enrico
di anni 85

Il figlio in suo suffr. offre L.
50.000.

† Il 19 maggio 1978 in Ospe-
dale Civile di Asti, dopo breve
malattia, passava dalla vita ter-
rena all'eternità

Nizza Anna
di anni 80

In suo suffr. furono offerte
L. 30.000.

† Il 20 maggio 1978 in casa
propria, dopo lunga malattia,
lasciava questa vita per quella
eterna



Casetta Pietro
di anni 63

I familiari in suo suffr. offro-
no L. 35.000.

**« Se siete risorti con Cristo, cercate le cose
dell'alto, dove Cristo è assiso alla destra di Dio,
pensate alle cose dell'alto, non a quelle della
terra. Voi siete morti, infatti, e la vostra vita è
nascosta con Cristo in Dio. Quando Cristo, la
vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi
sarete con lui manifestati nella gloria » (Col 3, 1-4).**

LA VOSTRA GENEROSITÀ

NOVEMBRE

Entrate

Visconti Maddalena 8.000; Nuora e nipote in
suffr. di Vigna Giuseppina 30.000; in suffr. di Ta-
mietto Caterina 50.000; i parenti in suffr. di Capra
Carolina 20.000; Fam. Granero in suffr. di Novare-
se Luigia 20.000; la cognata in suffr. di Aghemio
Bartolomeo 10.000; N.N. 20.000; il marito in suffr.
di Pipino Soccorso 30.000; elemosine di novembre
164.090. TOTALE L. 352.090.

Uscite

ENEL, 4° trim., 34.800; vetri per Oratorio
58.000; calcestruzzo 126.000; sistemazione altopar-
lanti 680.000; al Sacrestano 25.000. TOTALE L.
927.800.

	352.090 +
Attivo precedente	2.137.125 =
	2.489.215 -
Uscite di novembre	927.800 =
Attivo	1.561.415

DICEMBRE

Entrate

N.N. on. Madonna 20.000; Fam. Cerrato (Tor-
razza) 5.000; N.N. 5.000; Cav. Geom. Walter Ro-

sazza (To) 100.000; i familiari in suffr. di Novara
Francesco 70.000; N.N. 10.000; i familiari in suffr.
di Gorla Giuseppe 30.000; elemosine di dicembre
183.225. TOTALE L. 423.225.

Uscite

Marmi e Serizzo 100.000; candele e vino da
messa 25.000; fiori per Natale 14.500; vetri 16.500;
al Padre per confessioni 20.000; al Sacrestano
30.000; lavori in ferro 135.000; Curia 8.000; ostie 2°
semestre 42.450; impresario Tamietto Giovanni
1.040.000; cemento-calce 150.000. TOTALE L.
1.581.450.

	423.225 +
Attivo precedente	1.561.415 =
	1.984.640 -
Uscite di dicembre	1.581.450 =
Attivo	403.190

GENNAIO

Entrate

Valle Giovanni e Luciana 5.000; Recchia Giorgio
e Ottavia 5.000; i familiari in suffr. di Cerruti Giu-
seppina 10.000; i familiari in suffr. di Volpiano Lui-
gia 100.000; i coscritti del 1960 per l'Oratorio
90.000; Sposi Di lasio-Di Nunno 25.000; Lanfranco

Lorenzo per nascita nipotina Barbara 10.000; i familiari in suffr. di Sodero Caterina 30.000; N.N. in suffr. di Sodero Caterina 10.000; COFIMA 350.000; i familiari in suffr. di Lanfranco Margherita 40.000; i familiari di Molino Gaspare 30.000; in suffr. di Molino Gaspare e Sodero Caterina 25.000; in memoria di Sacco Luigi e Carolina 5.000; N.N. 5.000; elemosine di gennaio 129.365; offerte natalizie 2.091.500. TOTALE L. 2.960.865.

Uscite

Riparazione termo 49.000; ENEL 1° trim. 37.700; davanzali marmo 22.000; vetri 20.000; candelieri per Candelora 35.000; pittura e smalto 39.000; tavolini, bancone, portoncino... 410.000; ferro 58.000; finestre 100.000. TOTALE L. 795.700.

	2.960.865 +
Attivo precedente	403.190 =
	3.364.055 -
Uscite di gennaio	795.700 =
Attivo	2.568.355

OFFERTE NATALIZIE

L. 100.000: N.N.

L. 50.000: Geom. Trincherò Cesare, Nizza Antonio, Marocco Giuseppe, Dott. Valentino Secondo, Raviola Antonio, N.N., N.N., Molino Domenico (fabbro).

L. 40.000: Tamietto Giovanni (impresario edile).

L. 35.000: Fam. Zabert (bottega).

L. 25.000: Cardona Luigi (via Giov. XXIII).

L. 20.000: Volpiano Giuseppe, N.N., N.N., Ferrero Antonio, Nizza Caterina, N.N., Lanfranco Michele (ciclista), Marocco Bartolomeo, N.N., Raviola Secondo, Scanavino Sebastiano, Berrino Michele, Berrino Secondo, Camisola Cucco Laura, Lanfranco Bartolomeo.

L. 15.000: Lanfranco Tomaso, Lanfranco Domenico, Lanfranco Giacomo, Lanfranco Giuseppe fu Bartolomeo, Lanfranco Giuseppe, Trincherò Ernesto.

L. 10.000: Garetto Maddalena ved. Valle, Fam. Quirico (negoziante), Bosticco Giovanni, Cucco Antonio, Lanfranco Antonio, Rosso Andrea, Cucco Giovanni, Bosticco Pino, N.N., Aiassa Domenica, Visconti Mario, Deorsola Michele, Sorelle Gioda, N.N., Favretto Iginio, Casetta Pietro, Trincherò Giov. Battista, Rosso Domenica, Caranzano Maria, Accossato Dionigi (To), Aghemio Tomaso, Dott. Ferrero Angiolina, Geom. Lisa Domenico, Berrino Giov. Battista, Grinza-Pennazio, Volpiano Daniela, Marocco Andrea, Montrucchio Secondo, Cucco Angelo, Artuso Gianfranco, Rullo Giuseppe, Bollito Mario, Rosso Guglielmo, Visconti Giancarlo, Lanfranco Tobia, Seia Giuseppe, M.o Berrino Franco, Nizza Giovanni, Visconti Vincenzo, Berrino Battista, Boano Pietro, Casetta Antonio, Cerrato Michele, Lavarini Mario, Frat. Lanfranco, Gazzola Emilio, Gilli Giovanni, Negro Maria, Lanfranco Giovanni Donato, Negro Maurizio, Lanfranco M.a Angiolina, Trincherò Antonio, Griva Francesco, Lanfranco Giuseppe (sacrestano), Gilli Francesco, No-

vo Rita e Felicina, Rosso Guglielmo, Zerbino Giovanni, Visconti Andrea e Roselda (S. Giulio), Maria Botto Negro, Fam. Brunello, Lisa Giacomo, Smeriglio Marcello.

L. 8.000: Lisa Michele, N.N.

L. 7.000: Vedovato Luciano.

L. 6.000: Biscardi Vincenzo, Cucco Giuseppe, Pelassa Matteo.

L. 5.000: Caranzano Matteo, Marocco Giovanni Battista, Trincherò Secondo, Lanfranco Domenico, Ronco Giovanni Battista, Giannini Donata ved. Lanfranco, Povero Maria, Marocco Melchiorre, Lovecchio Saverio, Lanfranco Giovanni Battista (cantoniere), Ellena Mario, Gilli, Bosticco Mario, Molino Bartolomeo, Cardona Pietro, Lanfranco Malott, Vassallo Luigia ved. Bordiga, Lanfranco Gaspare, Lanfranco Giovanni, Lisa Giuseppe, Lanfranco Giovanni Battista, Sodero Bernardo, Negro Agostino, Arduino Battista, Aghemio Assunta, Strazzacappa Eliseo, Con. Martinetto, Parato Giuseppe e Mario, Lanfranco Pietro, Volpiano Teresa, Rosso Agnese ved. Cerrato, Trincherò Domenica ved. Berrino, Gilli Giuseppe, Negro Pietro, Grinza Battista, Valle Domenico (albergo), Novarese Pietro, Rosso Onorina, Lanfranco Giuseppe, Cortese Clelia ved. Lanfranco, Longo Luciana (To), N.N., Visconti Vincenzo, N.N., Lanfranco Pierina, Sodero Mario, Lisa Francesco, Mangano Emanuele, Visconti Carlo, Lanfranco Carlo, Trincherò Giuseppe, Belletti Piercarlo, Lanfranco Domenico, Caranzano Matteo, Gilli Carlo, Sorelle Lisa Angela e Cristina, Tosco Medoro, Negro Giovanni Battista, Lovecchio Rocco, Lovecchio Francesco, Sorelle Garetto, Coppino Giuseppe, Olivani Pietro, Gilli Giuseppe, Ferrero Luigia, Lanfranco Michele, Trincherò Tomaso, Lisa Marco, Ianni, Bollito Giuseppe, Vigna Pietro, Quartero Riccardo, Bollito Carlo, Lanfranco Bartolomeo.

L. 4.000: Rosso Giovanni Battista, Zabert Bartolomeo, Gullo Salvatore.

L. 3.000: Forneris Secondo, Sorelle Novo, Lanfranco Tomaso, Lanfranco Maria, Visconti Giovanni, Negro Michele, N.N.

L. 2.500: Ellena Antonio, Lanfranco Giovanni Battista.

L. 2.000: Torchio Paola ved. Ellena, Sorelle Fiorito, Vedovato Luigi, Cardona Domenico, Casetta Giacomo, Sorelle Maiocco, N.N., Capra Giuseppe, Gilli Pietro.

L. 1.500: Visconti Luigia.

L. 1.000: Bosticco Mario, Berrino Maria, Demarchi Maria.

TOTALE L. 2.091.500.

FEBBRAIO

Entrate

Amici del Carnevale 60.000; Lotteria di Carnevale 103.150; i familiari in suffr. di Tamagnone Caterina 100.000; il figlio in suffr. di Musso Margherita ved. Caranzano 15.000; Fratelli Lanfranco (falegnami) 50.000; Aghemio Sandro (falegname) 50.000; Lovecchio Francesco per Battesimo di Rocco 10.000; i genitori per Battesimo di Sodero Marco 50.000; in suffr. di Marocco Ottavia Maria

100.000; la moglie in suffr. di Trincherò Giuseppe 20.000; Primavera-Vatinno 200.000; il fratello Ernesto in suffr. di Trincherò Giuseppe 20.000; i genitori per Battesimo di Iaria Bruno 10.000; il padrino Scaramozzino Bruno 10.000; elemosine di febbraio 107.285. TOTALE L. 883.435.

Uscite

Al Sacrestano 25.000; Primavera-Vatinno terrazzi 1.200.000; gasolio per riscaldamento 886.000; R.D.B. 292.500. TOTALE L. 2.403.500.

	883.435 +
Attivo precedente	<u>2.568.355 =</u>
	3.451.790 -
Uscite di febbraio	<u>2.403.500 =</u>
Attivo	1.048.290

MARZO

Entrate

Negro Domenico 10.000; Sposi Pelassa-Visconti 25.000; Vedovato Genoveffa 2.000; N.N. per Oratorio 80.000; Novarese Giuseppe 5.000; Lovecchio Rocco per matr. figlio 10.000; Marino Mario per matr. figlia 10.000; Nizza Teresa 2.000; il figlio in suffr. di Monticone Domenico 20.000; Lotteria di Pasqua 84.500; Negro Emilio 10.000; i familiari in suffr. di Nizza Michele 50.000; elemosine di marzo 177.000. TOTALE L. 485.500.

Uscite

Rami di ulivo 18.000; candele 8.000; calcestruzzi 340.000; fiori per Pasqua 20.000; al Sacerdote confessore 30.000; al Sacrestano 25.000. TOTALE L. 441.000.

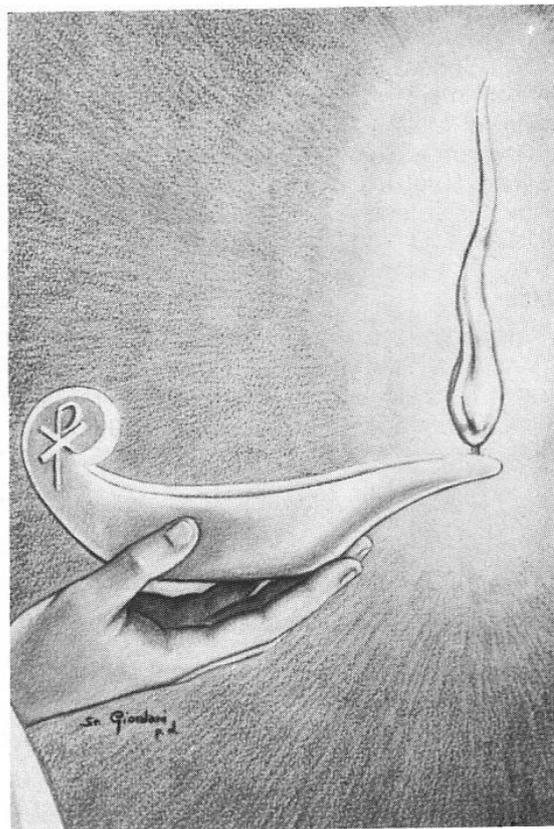
	485.500 +
Attivo precedente	<u>1.048.290 =</u>
	1.533.790 -
Uscite di marzo	<u>441.000 =</u>
Attivo	1.092.790

APRILE

Entrate

Lanfranco Giuseppina on. Mad. di Lourdes 10.000; i genitori per battesimo di Lanfranco Antonella 20.000; i genitori per battesimo di Bosticco Giovanni 20.000; il padrino Bosticco Ferdinando 10.000; N.N. 10.000; in suffr. di Gilli Catterina il marito 50.000; Berrino Fiorina in ringr. 10.000; i genitori in ricordo di Trincherò Luigi 40.000; Con. Cerrato per battesimo della nipotina 5.000; le figlie in suffr. di Berrino Delfina 20.000; Pelassa Bartolomeo 10.000; Demarie Giuseppe 10.000; i nipoti Mino, Nina, Lillina, Andrea in suffr. dell'Ing. Cesare Ferrero 50.000; i familiari in suffr. di Quirico Pietro 7.000; Sorelle Visconti (To) 10.000; in suffr. di Visconti Giuseppe 50.000; le donne del corso di economia domestica 10.000; elemosine di aprile 128.825; Benedizione delle case 1.146.500.

Offerenti per orologio: N.N. 100.000; Dott. Angela Ferrero 100.000; Trincherò Antonio 5.000; So-



relle Garetto 2.000; Ins. Pia Accossato 10.000; Ins. M. Teresa Accossato-Torta 10.000; Visconti Pietro 4.000; Parato Michelangelo 5.000. TOTALE L. 1.853.325.

Uscite

Varie riparazioni campane 105.000; ENEL 2° trim. 54.750; al Sacrestano 25.000. TOTALE L. 184.750.

	1.853.325 +
Attivo precedente	<u>1.092.790 =</u>
	2.946.115 -
Uscite di aprile	<u>184.750 =</u>
Attivo	2.761.365

OFFERTE BENEDIZIONE CASE

Lanfranco Luigi 5.000; Fam. Brunello 5.000; Lanfranco Michele 5.000; Olivan Pietro 3.000; Iaria Carmelo 2.000; Scaramozzino Giuseppe 1.500; Vassallo Paolo 5.000; Fam. Zabert (bottega) 5.000; Cerrato Virginia 1.000; Cerrato Geom. Giuseppe 10.000; Visconti Antonio 10.000; Rullo Giuseppe 2.500; Marocco Andrea 5.000; Novo Margherita e Felicità 2.000; Lanfranco Lorenzo 3.000; Visconti Carlo 5.000; Casa di Riposo 20.000; Valle Battista e Rosa 2.000; Lavarini Mario 5.000; Lanfranco Giuseppe (sacrestano) 5.000; Volpiano Giuseppe 10.000; Valle Luigi (To) 2.000; Demarchi Maria 1.000; Favretto Iginio 15.000; Vedovato Luciano 10.000; Panetta Domenico 2.500; Gazzola Emilio

3.000; Garetto Maddalena ved. Valle 5.000; Garasino Antonio 10.000; Berrino Secondo 3.000; Casetta Giacomo 2.000; Montrucchio Secondo 5.000; Bollito Mario 2.000; Novarese Pietro 2.000; Trincherero Tommaso 5.000; Ferrero Antonio 10.000; Cardona Domenico 5.000; Ferrero Antonino 2.500; Cardona Elvira 5.000; Cardona Giovanna 5.000; Giovannardi Gaetano 1.000; Ellena Domenico 4.000; Caranzano Maria 5.000; Valle Domenico 3.000; Franco Michele (ciclista) 2.000; Gilli Francesco 5.000; Quartero 10.000; Ist. Bancario S. Paolo 5.000; Solano Antonio 2.000; Ariano Pasquale 1.000; Casetta Caterina ved. Ellena 1.000; Marino Mario 1.000; Ins. Bordiga Maria 5.000; Ariano Matteo 1.000; Salerno Alfonso 1.000; Molino Giovanni Battista (commestibile) 5.000; Parcesepe Domenico 1.000; Sorba Giovanni 2.000; Fratelli Lanfranco 10.000; Lanfranco Tommaso 1.000; Parato (lavanderia) 1.000; Dott. Valentino Secondo 20.000; Cavaton Placida 3.000; Boido Ivo 2.000; Maiocco Carlo-AeO 20.000; Demarchi Giuseppe 2.000; Elia Pasquale 2.000; Lanfranco Geom. Vincenzo 5.000; Aghemio Assunta 3.000; Tosco Medoro 2.000; Lisa Giacomo 3.000; Novarese Giuseppe 3.000; Lovecchio Francesco 2.000; Ellena Antonio 1.000; Marocco Geom. Carlo 10.000; Bollito Giuseppe 3.000; Capra Giuseppe Pietro 5.000; Trincherero Antonio 5.000; Gilli Giuseppe 5.000; Capra Giuseppe 1.000; Parcesepe Donato 1.500; Ronco Giovanni 1.000; Arduino Battista 5.000; Strazzacappa Eliseo 2.000; Trincherero Geom. Cesare 3.000; Rosso Giovanni Battista 2.000; Parcesepe Italo 5.000; Rosso Domenica ved. Visconti 10.000; Sorelle Garetto 3.000; Dott. Ferrero Angiolina 5.000; Seia Giuseppe (macellaio) 5.000; Biscardi Vincenzo 2.000; Cerrato Michele 5.000; Varvello Carlo 5.000; Molino Maria ved. Lisa 2.500; Casetta Antonio 5.000; Ferrian Bruno 1.500; Ferrando Oreste 5.000; Piga Antonio 10.000; Gallina Luigi 3.000; Lanfranco Pierina 5.000; Novara Dino 5.000; Cucco Laura e Orsola 5.000; Marocco Battista 5.000; Lanfranco Maria 5.000; Visconti Vincenzo fu Andrea 2.000; Lanfranco Pietro 5.000; Visconti Bartolomeo 2.500; Berrino Battista 5.000; Berrino Michele 5.000; Trincherero Domenica ved. Berrino 5.000; Negro Michele 5.000; Sodero Lino 5.000; Aricò Antonino 2.000; Rocchietti Aldo 2.000; Pozzolo Gianni 1.000; Cerrato Giuseppe 2.000; Ellena Mario 2.000; Visconti Luigia ved. Ellena 1.000; Volpiano Teresa ved. Visconti 5.000; Visconti Giovanni Battista 5.000; Trincherero Giuseppe 3.000; Querella Dino 2.000; Ellena Francesco 10.000; Lanfranco Giacomo 5.000; Lanfranco Giovanni Battista 5.000; Visconti Giovanni 2.500; Visconti Giovanni 2.500; Borgogno Francesco 5.000; Visconti Domenica 2.500; Sodero Tersilio 2.500; Visconti Marco 3.000; Bosco Giuseppe 5.000; Visconti Emilio 2.000; Candelo Dott. Ettore 10.000; Berrino Maria 3.000; Molino Teresa 2.500; Molino Marianna 5.000; Bosticco Carlo 2.500; Raviola Giovanni Battista 3.000; Lanfranco Antonio 2.500; Lanfranco Carlo e Ernesta 10.000; Polano Ferruccio 10.000; Rosso Andrea 5.000; Valle Domenico 2.500; Brunzin Marco 5.000; Molino Domenico (fabbro) 5.000; Scanavino Sebastiano 10.000; Nizza-Visconti 5.000; COFIMA 10.000; Lo-

vecchio Francesco 5.000; Solano Antonio 1.000; Lovecchio Rocco 2.000; Lovecchio Salvatore 4.000; Quarona Giuseppe 5.000; Lovecchio Saverio 2.000; Primavera Pasquale 5.000; Piccinelli Aldo 1.000; Novelli Giovanni 5.000; Tempera Carmelo 5.000; Lisa Geom. Domenico 5.000; Damaso Fiorenzo 5.000; Visconti Carla (pettinatrice) 3.000; Pivato Rainero 3.000; Visconti Angela ved. Lanfranco 5.000; Lanfranco Domenico 5.000; Bosticco Mario 2.000; Cardona Pietro 5.000; Mignatta Renato 5.000; Zerbino Giovanni 5.000; Bosticco Giuseppe 1.000; Di Nunno Savino 5.000; Dagnino Ernesto 5.000; Lanfranco Lucia 2.000; Lanfranco Bartolomeo 1.000; Vassallo Pietro 2.000; Franzero Antonio 2.000; Negro Maurizio 5.000; Donadio Giovenale 5.000; Grinza Battista 2.500; Gilli Pietro 2.000; Negro Giovanni 3.000; Lisa Francesco 2.500; Caranzano Matteo 2.000; Zabert Bartolomeo 2.500; Lisa Giuseppe 5.000; Guglielmi Elio 2.000; Casetta Pietro 2.500; Lisa Michele 2.500; Lisa Marco 2.500; Lisa Carlo 2.500; Lisa Melchiorre 2.500; Caranzano Matteo 3.000; Caranzano Francesco 2.000; Aiassa Margherita 5.000; Lanfranco Giuseppe 2.500; Lanfranco Giovanni Battista (cantoniere) 2.500; Cucco Angelo 3.000; Cavaglia Giovanni 3.000; Cucco Giovanni 10.000; Ceresa Vincenzo 2.500; Lanfranco Bartolomeo 2.500; Cucco Giuseppe 2.500; Lanfranco Giovanni Donato 5.000; Cucco Antonio 5.000; Fratelli Trincherero 10.000; Pelassa Matteo 10.000; Zabert Cesare 2.500; Coppino Antonio 10.000; Lanfranco Tomaso 5.000; Lanfranco Giovanni 1.000; Fam. Boano 5.000; Forneris Giacomo 5.000; Forneris Giovanni 5.000; Guerrino Benfatto 5.000; Lanfranco Domenico 5.000; Giannini Donata 3.000; Lanfranco Tomaso fu Clemente 3.000; Molino Giuseppe 2.500; Rosso Giuseppe (meccanico) 10.000; Rosso Francesco 5.000; Valle Guido 2.000; Visconti Vincenzo 2.500; Cardona Giovanni Battista 5.000; Sodero Paolo 5.000; Nizza Giovanni 5.000; Nizza Caterina 10.000; Lanfranco Tomaso (Malot) 3.000; Forneris Secondo 1.000; Sorelle Tamagnone 1.000; Bosticco Pino 5.000; Gilli Giovanni 2.500; Marocco Bartolomeo 10.000; Fam. Cardona 5.000; Lanfranco Giuseppe 5.000; Lanfranco Luigi 5.000; Sodero Giovanni 2.500; Opessi Vittorio 5.000; Visconti Giuseppe 5.000; Cardona Michele 10.000; Montrucchio Orsola ved. Finello 2.500; Fasano Felice 3.000; Raviola Antonio 10.000; Smeriglio Marcello 5.000; Cucco Antonio 2.500; Rosso Guglielmo fu Enrico 5.000; Trincherero Sebastiano 10.000; Bosticco Giuseppe 2.500; Visconti Luigi 5.000; Vedovato Mario 3.000. Offerte anonime 60.000.

TOTALE L. 1.146.500.

MAGGIO

Entrate

Sposi Volpiano-Accossato 50.000; i genitori per il battesimo di Torta Maria Elena 10.000; N.N. 800.000; classe 1918 3.000; il fratello in suffr. di Lanfranco Giuseppe 50.000; il marito in suffr. di Serra Caterina n. Cucco 15.000; il figlio in suffr. di Rosso Enrico 50.000; in suffr. di Nizza Anna 30.000; Lanfranco Giorgio 20.000; Vedovato Luigi 2.000; Diasio Vincenzo per battesimo della figlia 10.000; i familiari in suffr. di Casetta Pietro 35.000;

Tamietto Giovanni 40.000; in suffr. di Cerchio Anna 20.000; offerte 1^a Comunione 266.000; elemosine di maggio 147.300.

Offerenti per orologio: Fratelli Lanfranco 10.000; Marocco Andrea 10.000; Lanfranco Giacomo 10.000; Lanfranco Giovanni Battista 10.000; Novo Giuseppina Molino 20.000; Lanfranco Giuseppe (sacrestano) 10.000; Lanfranco Tobia e Maria 25.000; Cerrato Agnese e Gioacchino 5.000; Maffeo Ida 5.000; Bosticco Giovanni 20.000; Trincherò Caterina 50.000; Piacibello M. Teresa ved. Piazza 5.000; Suore Casa riposo 10.000; Raviola Antonio e Francesca 10.000; Rosso Antonio 5.000; Gilli Giovanni (macelleria) 10.000; Borgo Trinità 10.000; offerte anonime 135.000. **TOTALE L. 1.908.300.**

Uscite

Fiori per 1^a Comunione 105.000; al Sacerdote confessore 15.000; al Sacrestano 25.000; Impresario Tamietto Giovanni 1.290.000; sistemazione nuovo orologio campanile 1.369.000; calce e cemento (Marocco) 63.000; lattoniere (Monticone) 101.900; fabbro (Molino Domenico) 350.000; Sarizzo per scale 535.900. **TOTALE L. 3.854.800.**

	1.908.300 +
Attivo precedente	2.761.365 =
	4.669.665 -
Uscite di maggio	3.854.800 =
Attivo	814.865

ELENCO OFFERENTI 1^a COMUNIONE

I genitori di:

Ariano Donato 5.000; Artuso Giuseppe 20.000; Demarchi Roberto 10.000; Ellena Giuseppe 20.000; Lanfranco Andrea 30.000; Lisa Gianfranco 10.000; Quartero Massimiliano 30.000; Rosso Paolo 10.000; Seia Ivano 10.000; Bollito Maria Grazia 30.000; Lanfranco Luigina 35.000; Mignatta Maria Rosa 20.000; Panetta Leonora 6.000; Quarona Maria Teresa 20.000; Grassini Marzia 10.000. **TOTALE L. 266.000.**

Se in questi lunghi elenchi di offerenti trovate qualche errore, favorite avvertirmi ed io cercherò di correggere nel prossimo Bollettino.

OFFERTE PER IL BOLLETTINO

Berrino Domenica 3.000; Ins. Gorla Anna 6.000; Sorelle Berrino 1.000; F.G. 5.000; Liprandi Domenica 1.000; N.N. 1.000; Ferrero Luigia 1.000; Asso Giovanna 1.000; Canato Carissima 1.000; Galiano 500; Piovanotto Anna 1.000; Perego Mafalda 1.000; Demarchi Cristina 500; Pizzorno Anna 1.000; Ria Cesarina 500; Valle Augusta 2.000; Baravalle Agostino 1.000; Valle Giovanni e Luciana 5.000; Recchia Giorgio e Ottavia 5.000; Bollito Giovanni 5.000; N.N. 3.000; Bollito Felice 3.000; Novara Secondo 5.000; Demarchi Giuseppe 1.000; Seia Angela 2.000; Marocco Carlo 3.000; Ellena Antonio

3.000; Vicari Michele 5.000; Boano Pietro 3.000; Lanfranco Antonio - Celi 5.000; N.N. 10.000; Ferrero Antonino 5.000; Marocco Andrea 5.000; Segre Rina (To) 5.000; Valle Margherita 2.000; Molino Gaspare 5.000; Tamietto Carlo 5.000; Asso Novara Giuseppina (To) 5.000; Sorelle Lanfranco 5.000; Cardona Carlo (To) 5.000; Nizza Caterina 10.000; i familiari di Volpiano Luigia 15.000; Volpiano Daniela 5.000; Maria Martinelli Scarsella 5.000; Rossino Aldo e Rita 3.000; Lanfranco Giovanni 2.000; Balla Umberto 15.000; Lanfranco Giuseppe (To) 1.000; in suffr. di Vigna Margherita 5.000; in suffr. di Molino Gaspare 10.000; Dott. Ferrero Lillina 5.000; Aghemio Gaudenzio (To) 3.000; Navone Giuseppe (To) 3.000; Turco Matteo (To) 5.000; Lungo Luigi (To) 5.000; Borelli Giovanna 2.000; Novara Carmen 2.000; N.N. 5.000; Tamietto Stefano (To) 1.000; Tamietto Cristina (Villanova) 1.000; Tamietto Maria (To) 1.000; Tamietto Maria 1.000; in suffr. di Marocco Maria 10.000; Ceresa Lorenzo 2.000; Ins. Accossato Pia 2.000; Novarese Giuseppe 5.000; in suffr. di Soderò Caterina 5.000; Vigna Anna 1.000; Nizza Giuseppe (Dego) 1.000; Soderò Bernardo 3.000; in suffr. di Trincherò Giuseppe 5.000; Ferrero Maria (Asti) 5.000; Emilia Olivieri Novarese 2.000; Gambolò 5.000; Nizza Matteo (Asti) 1.000; Nizza Anna 1.000; Ballario Caterina (To) 1.000; Aghemio Tommaso 2.000; Aghemio Domenico (Asti) 2.000; Arduino Giuseppe (Villata) 2.000; Lanfranco Luigi 5.000; Fam. Brunello 5.000; Sorelle Novo 1.500; Longo Mario 1.500; Cavaton Natale Luciano 2.000; Pugliese Carmine 2.000; Lipari Nicolò 1.000; Alois Bartolomeo 2.000; Cerrato Virginia 2.000; Artuso Gianfranco 5.000; Visconti Antonio 1.000; Lanfranco Carlo 2.000; Tamietto Antonio 4.000; Agagliati Rosa 3.000; Gilli Carlo 5.000; Demarchi Cristina Cerrato 3.000; Lanfranco Lorenzo 2.000; Visconti Carlo 2.000; Lavarini Mario 2.000; Lanfranco Giuseppe (sacrestano) 5.000; Demarchi Maria 1.000; Gazzola Emilio 1.000; Ellena Margherita 2.500; Garassino Antonio 10.000; Berrino Secondo 2.000; Casetta Giacomo 1.000; Ins. Lanfranco Angiolina 5.000; Montrucchio Secondo 5.000; Quirico Giuseppe e Lidia (To) 5.000; Novarese Bartolomeo 1.000; Tamagnone Maria 1.000; Cavaton Diego 2.000; Bollito Carlo 2.000; Bollito Mario 2.000; Lanfranco Michele 10.000; Visconti Filippo 2.000; Bosticco Giovanni 6.000; Bosticco Domenico 5.000; Vedovato Luigi 2.000; Visconti Pietro 3.000; Trincherò Tomaso 1.000; Bodda Mario 5.000; Marabese Giovanni 1.000; Ferrero Luigia 2.000; Vedovato Mario 2.000; Novo Giuseppina 5.000; Ferrero Antonino (To) 2.500; Tamietto Giovanni 5.000; Ferran Vittorio 1.500; Vacchino Francesca ved. Guglielmi 5.000; Cardona Giovanna 5.000; Nizza Gaspare 1.000; Saccardo Massimo 2.000; Fresia Domenico 1.000; Ellena Domenico 2.000; Quirico (negoziante) 5.000; Caranzano Maria 5.000; Marocco Carlo 5.000; Valle Margherita 2.000; Sorelle Gioda 5.000; Trincherò Secondo 5.000; Rosso Antonio 5.000; Gilli Francesco 5.000; Marocco Melchiorre 1.000; Demarchi Antonio e Rina 4.000; Lisa Giacomo 2.000; Nizza Antonio 3.000; Trincherò Geom. Cesare 3.000; Strazzacappa Eliseo 2.000; Molino Giovanni Battista 5.000;

Tamietto Giusto 4.000; Fratelli Lanfranco 5.000; Merlone Giuseppina ved. Visconti 2.000; Negro Mario (negoziò) 3.000; Impiommatò Antonio 2.000; Lanfranco Tommaso 1.000; Vassallo Luìgina 2.000; N.N. 5.000; Gilli Giovanni (macelleria) 5.000; Gilli Bartolomeo 1.000; Lanfranco Michele 2.500; Elia Pasquale 1.500; Aghemio Assunta 2.000; Tosco Medoro 2.000; Novarese Giuseppe 2.000; Bollito Giuseppe 2.000; Fratelli Bollito (To) 3.000; Rossella Maria 2.000; Trincherò Luigi 3.000; N.N. 5.000; Aiassa Domenica 1.000; Bianco Secondo (Villanova) 10.000; Soderò Mario 3.000; Casetta Lucia 1.500; Martinelli Lorenzo 1.500; Molino Maria ved. Lisa 2.500; Ellena Francesco 3.000; Fam. Merlone 3.000; Cerrato Giovanni 5.000; Piga Antonio 10.000; Gallina Luigi 2.000; Biscardi Mario 1.000; Novara Dino 5.000; Rosso Guglielmo 1.000; Tamietto Orsola 5.000; Cucco Laura e Orsola 5.000; Casetta Giovanni 10.000; Lanfranco Maria 1.000; Lanfranco Giovanni fu Antonio 3.000; Lisa Sebastiano 1.000; Lisa Mario 2.000; Visconti Vincenzo fu Andrea 2.000; Visconti Bartolomeo 2.500; Berrino Giovanni Battista 5.000; Cerrato Giuseppe 3.000; Ellena Mario 3.000; Visconti Luìgia ved. Ellena 2.000; Vigna Filippo 5.000; Vigna Pietro 2.000; Volpiano Teresa ved. Visconti 2.000; Visconti Mario 5.000; Visconti Giovanni Battista 2.000; Trincherò Giuseppe 2.000; Trincherò Ernesto 5.000; Trincherò Filippo 5.000; Vigna Anna (To) 3.000; N.N. 5.000; Negro Domenico (Moncalieri) 10.000; Lanfranco Giacomo 5.000; Lanfranco Giovanni Battista 5.000; Visconti Giovanni 2.500; Visconti Giovanni 2.500; Molino Domenico 2.000; Visconti Domenica 2.500; Visconti Vincenzo fu Antonio 1.500; Soderò Giuseppino 5.000; Soderò Tersilio 2.500; Soderò Bernardo 3.000; Visconti Marco 2.000; Visconti Natale 5.000; Visconti Giancarlo 5.000; Zuppel Guglielmo 5.000; Molino Teresa 2.500; Molino Marianna 2.000; Lanfranco Tòbia e Maria 5.000; Raviola Secondo 3.000; Raviola Giovanni Battista 2.000; Deorsola Michele e Caterina 5.000; Lanfranco Antonio 2.500; Lanfranco Carlo e Ernesta 2.000; Valle Domenico 2.500; Cardona Giuseppe 5.000; Brunzin Marco 5.000; Scanavino Sebastiano 5.000; Damaso Fiorenzo 5.000; Visconti Angela ved. Lanfranco 2.000; Lanfranco Domenico 5.000; Bosticco Mario 2.000; Cardona Pietro 5.000;

Zerbino Giovanni 5.000; Nizza Tommaso 5.000; Bosticco Giuseppe 1.000; Bosticco Mario 1.500; Orta Francesco (Cairo) 1.000; Franzero Antonio 5.000; Negro Maurizio 5.000; Negro Mario 1.000; Negro Luciano 5.000; Donadio Giovenale 5.000; Grinza Battista 2.500; Gilli Elena 1.000; Negro Giuseppe e Clementina 5.000; Povero Maria 5.000; Negro Giovanni 3.000; Lisa Francesco 2.500; Caranzano Matteo 1.500; Zabert Bartolomeo 2.500; Lisa Giuseppe 5.000; Mosso Francesco 3.000; Casetta Pietro 2.500; Bosticco Carolina 3.000; Molino Assunta 2.000; Lisa Michele 2.500; Lisa Marco 2.500; Lisa Carlo 2.500; Lisa Melchiorre 2.500; Caranzano Matteo 2.000; Cerrato Francesco 1.500; Seia Giuseppe 2.000; Bertaggia Armando 1.500; Molino Teresa 3.000; Lanfranco Michele 1.000; Cucco Angelo 5.000; Cavaglià Giovanni 5.000; Cucco Giovanni 2.000; Ceresa Vincenzo 2.500; Ceresa Giuseppe 2.000; Lanfranco Bartolomeo 2.500; Cucco Giuseppe 2.500; Lanfranco Giovanni Donato 5.000; Cucco Antonio 5.000; Fratelli Trincherò 5.000; Lanfranco Giuseppe 2.500; Lanfranco Giovanni Battista (cantoniere) 2.500; Gilli Francesco 5.000; Zabert Cesare 2.500; Coppino Antonio 5.000; Lanfranco Tommaso 5.000; Lanfranco Giovanni 3.000; Lanfranco Gaspare (To) 3.000; Fam. Boano 5.000; Lanfranco Giuseppe 5.000; Forneris Giacomo 5.000; Lanfranco Domenico 5.000; Molino Giuseppe 2.500; Rosso Giuseppe (meccanico) 5.000; Rosso Francesco 2.000; Ins. Torta M. Teresa 2.000; Visconti Vincenzo 2.500; Visconti Giovanni 2.000; Cardona Giovanni Battista 5.000; Soderò Paolo 5.000; Serra Matteo 1.000; Cerchio Giovanni 2.000; Nizza Giovanni 5.000; Cortese Clelia 3.000; Lanfranco Mario 5.000; Lanfranco Michele 2.000; Lanfranco Tomaso (Malot) 3.000; Lanfranco Bartolomeo 2.000; Gilli Giovanni 2.500; Marrocco Giuseppe 5.000; Griva Francesco 3.000; Lanfranco Luigi 5.000; Soderò Giovanni 2.500; Molino Bartolomeo 5.000; Opessi Vittorio 5.000; Negro Agostino 5.000; Montrucchio Orsola ved. Finello 2.500; Cucco Antonio 2.500; Rosso Guglielmo fu Enrico 5.000; Bosticco Giuseppe 2.500; Visconti Emilio 5.000; Maiocco Giuseppe 10.000; Chiosso Caterina 2.000; Sorelle Tamagnone 5.000; Lanfranco Giorgio 5.000; in suffr. di Casetta Pietro 5.000; Visconti Gemma 1.000; Bosticco Carlo 2.500.

Amare

*Amare è donare agli altri, è soffrire con gli altri,
è gioire con gli altri, è perdere se stessi per gli altri.
Amare è realizzare se stessi, è accogliere tutto e tutti;
Amare è essere presente per donare il meglio di sé.
Amare è camminare finché non mi sia perduto e ritrovato
in comunione con tutti e per sempre.*